

A Cagliari un ghanese teme di non ricevere il permesso di soggiorno e sfascia l'auto dei Carabinieri Poliziotti tentano di arrestare uno sfruttatore di neri, gli africani li picchiano

■ ■ ■ COSTANZA CAVALLI

■ ■ ■ Sono almeno due le pesanti aggressioni subite dalle forze dell'ordine negli ultimi tre giorni, entrambe a opera di migranti.

La prima è accaduta nel foggiano, nel pomeriggio di sabato 6 ottobre, tema: caporalato. Due agenti della polizia stradale del distaccamento di Cerignola, nel corso di un servizio anticaporalato e contro l'immigrazione clandestina, avevano intimato di fermarsi a un'automobile che procedeva a forte velocità, oltre i limiti consentiti. L'uomo alla guida, però, invece di accostare e fermarsi, ha tentato di investire uno degli agenti e ha proseguito la corsa. I due poliziotti sono riusciti a risalire in fretta in macchina e sono partiti al suo inseguimento, anche su strade interpoderali, durante il quale il conducente dell'auto in fuga ha speronato la vettura della polizia.

UN GAMBIANO

Alla guida c'era un gambiano di ventisei anni, poi identificato per Omar Jallow, con vari precedenti penali. Il suo tentativo di "batterse-la" è però finito male: si è trovato costretto a terminare la sua corsa nei pressi di un insediamento abu-

sivo, popolato da decine di migranti, nelle vicinanze del Cara, il Centro di accoglienza per richiedenti asilo politico di Borgo Mezzanone. Non è finita: i due agenti «sono stati oggetto di una vile aggressione messa in atto da più di una cinquantina di cittadini extracomunitari», si legge in una nota dei rappresentanti del Sap, il Sindacato autonomo della polizia, «che li hanno accerchiati colpendoli ripetutamente con calci, pugni e oggetti contundenti».

Solo l'arrivo di altre pattuglie del Distaccamento di Cerignola, della Sezione di Foggia e dei Reparti Prevenzione Crimine ha fatto disperdere gli aggressori, che hanno desistito. I due poliziotti, tra calci e pugni, ne hanno ricavato una prognosi rispettivamente di 15 e 30 giorni: «uno ha riportato una frattura del setto nasale», afferma Peppino Vigilante, segretario provinciale del Sap, «l'altro è stato colpito in testa con una bottiglia». Omar Jallow è stato arrestato.

A CAGLIARI

Meno dannoso, ma altrettanto violento, è stato un richiedente asilo ghanese di 27 anni, Sharan Yahia, con regolare permesso di soggiorno. Ieri mattina, era fissata l'udienza civile in cui sarebbe stata discussa la revoca o l'assegnazione dello status di rifugiato. Quando il giovane ha saputo che c'era stato

un rinvio dell'udienza, dovrà aver pensato che gli fosse stato posto un diniego. C'erano stati solo problemi burocratici, ma il migrante deve aver frainteso la decisione; e, nonostante fosse accompagnato dal suo legale, in uno stato di alterazione psico-fisica, una volta uscito dal tribunale, si è accanito su una Panda dei carabinieri di Serrenti, parcheggiata vicino al palazzo di giustizia.

Con un frammento di marciapiede, l'uomo ha mandato in frantumi il parabrezza, il lunotto, i due finestrini anteriori e uno posteriore: irreparabilmente danneggiati. Poi, ha abbandonato all'interno della macchina la cartellina che conteneva tutti i documenti dell'udienza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Cagliari e quelli inservizio all'interno del tribunale, che lo hanno bloccato. Ora è trattenuto in una camera di sicurezza della caserma di Cagliari, in attesa del rito direttissimo previsto per domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 22%